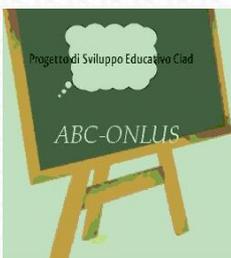


## Lettera dell'Associazione



Cari soci dell'Associazione Bambini del Ciad ONLUS,  
Cari donatori,

Con la presente vi presentiamo il bilancio relativo alle attività svolte dalla nostra Associazione durante l'anno 2010. Inoltre vi diamo notizia circa le attività in corso di realizzazione.

Avendo accumulato quasi tre (3) anni di esperienze nella cooperazione allo sviluppo in Africa, la nostra associazione mantiene strettamente una certa linea di condotta rispettando il suo impegno umanitario fissato, cioè: aiuto ed assistenza ai bambini in grande difficoltà del Ciad e difesa dei diritti fondamentali per permettere loro di trascorrere un'infanzia perseverata.

Durante tutto l'anno 2010, nonostante la crisi che ha ostacolato in generale le attività del non profit e la mancanza di mezzi finanziari e materiali sufficienti, abbiamo gradualmente aumentato il nostro impegno umanitario raggiungendo sempre un numero più grande di bambini e di donne in situazione di precarietà.

Le azioni condotte non hanno soltanto permesso di misurare l'importanza della nostra presenza in Ciad, ma ha anche rafforzato le relazioni di collaborazione produttive con le associazioni ciadiane d'azione umanitaria esistenti e le Comunità locali. Grazie alla partecipazione di tutti, l'ABC Associazione ONLUS ha messo e continua a mettere l'accento particolare su alcuni settori che fanno parte dei suoi scopi centrali: **l'istruzione**, la **salute**, la **sicurezza alimentare**, **l'acqua potabile**, la **protezione dei bambini** contro gli abusi, lo sfruttamento ed l'AIDS.

### SUL PIANO ISTRUTTIVO

L'istruzione/formazione di base resta sempre la chiave di molti problemi presenti nel continente africano. Nessuno Stato africano potrà costruirsi se la maggioranza della sua popolazione non sa né leggere né scrivere. Attualmente in Ciad la situazione educativa resta molto critica. Il tasso dell'analfabetismo è pari al 55% negli uomini e all'80% nelle donne. L'insegnamento elementare rimane in uno stato di miseria completa, nonostante gli sforzi effettuati dal governo ciadiano ed i mutanti. L'insufficienza di insegnanti qualificati e la mancanza delle strutture tecniche caratterizzano il settore, così come la disegualianza d'accesso a scuola in particolare tra ragazzi e ragazze, sedentarie e nomadi, urbani e rurali ed anche in funzione dei livelli di redditi.

Tenendo conto di questa situazione allarmante, il Comitato esecutivo dell'ABC Associazione ONLUS, in stretta collaborazione con le associazioni ciadiane partner ed in particolare l'Associazione AEEDDT, con l'appoggio di alcune ONG, ha elaborato nel corso dell'anno precedente un programma di cooperazione allo sviluppo educativo intitolato "SCUOLA PER TUTTI, in CIAD". Quest'iniziativa che è in corso di realizzazione, ha già permesso a più di 350 bambini di strada a N'djamena (Capitale del Ciad) l'accesso all'istruzione ed ottenuto un miglioramento qualitativo dell'insegnamento. Si è anche iniziato a distribuire agli allievi materiali scolastici come i libri, matite, lavagne,... e materiali di gioco e sportivi.

Il nostro scopo in questo settore è quello di ristrutturare almeno 500 scuole primarie e, successivamente, scolarizzare nel Ciad almeno 12.000 bambini in situazione di precarietà, nel corso dei prossimi quattro (4) anni. Il programma ha anche reso possibile l'eventuale formazione degli istruttori/insegnanti: quasi 800 insegnanti delle scuole primarie inizieranno a seguire corsi di formazione iniziale che saranno avviate a partire dal mese di giugno 2011. In Ciad la maggioranza



dei maestri è senza formazione pedagogica adeguata alle esigenze degli allievi.

Attraverso questo programma l'Associazione ABC ONLUS vorrà predisporre borse di studio a N'Djamena che permetteranno di coprire le spese per l'acquisto di libri, matite e uniformi scolastiche a beneficio dei bambini poveri. Questa struttura sarà operativa a partire dall'anno scolastico 2011/2012.

La scuola è la chiave dello sviluppo. Senza formazione, questi bambini non riusciranno a sfuggire al ciclo infernale della povertà. Pertanto l'Associazione ABC ONLUS, grazie ai soci presenti in Ciad e con la collaborazione dell'Associazione AEDEEDT, organizza periodicamente sul territorio nazionale delle campagne di sensibilizzazione delle masse popolari, indirizzate in particolare ai genitori che vivono in ambienti rurali, circa l'importanza dell'istruzione dei bambini.

Si evidenzia a tal punto l'importanza dell'iniziativa "Scuola per tutti, in Ciad" che non sarà limitata solo a favore dei bambini del Ciad ma all'intero territorio africano. Infatti, l'associazione ABC sta lavorando duramente per la modifica del proprio statuto al fine di attivare questo programma anche in altri paesi africani come il Camerun, la RCA ed il Congo Brazzaville. L'ABC grazie al sostegno attivo dei suoi membri e dei suoi partner lavorerà per raggiungere questi obiettivi. Si ritiene che nell'arco di 6 anni quasi tre (3) milioni di bambini africani andranno finalmente a scuola avendo formazioni scolastiche di qualità.

In Italia, questo progetto ha potuto attirare l'attenzione di molte istituzioni private come:

- FONDAZIONE CATTOLICA ASSICURAZIONE;
- FONDAZIONE MONTE DEI PASCHI DI SIENA;
- FONDAZIONE ENEL CUORE ONLUS;
- FONDAZIONE CARIPLO MILANO;
- GRANDI COMPAGNIE SAN PAOLO DI TORINO;
- FONDAZIONE FRANCESE DELLE IMPRESE AIR FRANCE.

Queste organizzazioni libere hanno condiviso vivamente le nostre idee di solidarietà con i popoli africani; anche se, allo stato attuale, non hanno ancora sostenuto l'associazione ABC ONLUS con i loro interventi economici, il loro orientamento ed il loro incoraggiamento restano per noi un vantaggio chiave.

Alcune istituzioni invece, per sostenere l'ABC nella sua missione in Africa, hanno preferito donare alcuni beni materiali; trattasi di:

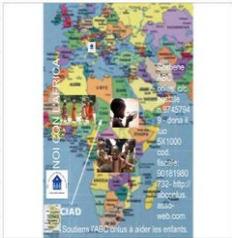
- BANCA POPOLARE DI PUGLIA E BASILICATA: 14 sedie, e due credenze;
- CENTRO CULTURALE SAN FRANCESCO di Grottaglie: 8 tavole, 2 armadi, dei libri ed altri materiali d'ufficio;
- DIREZIONE delle POSTE ITALIANE di Massafra: 1 computer portatile.



### SUL PIANO SANITARIO

Nonostante gli sforzi del governo ciadiano, delle associazioni nazionali e di alcune ONG internazionali in materia di salute, le malattie endemiche alle quali si aggiungono epidemie continuano a fare vittime nell'ambito della popolazione ciadiana. Secondo le statistiche sanitarie pubblicate recentemente dal Ministero ciadiano della sanità, i problemi di salute che costituiscono più della metà delle ragioni di ricerca restano la malaria, le infezioni acute delle vie respiratorie inferiori, la diarrea liquida acuta.

In Ciad la malaria uccide più centinaia di migliaia di persone l'anno. Uccide un bambino ogni 30 secondi. La malaria costituisce in Ciad la quarta causa di mortalità infantile davanti all'AIDS. I bambini nati da madri affette di malaria soffrono maggiormente per insufficienza ponderale, primo fattore di rischio di decessi tra i primi mesi di vita. Coloro che sopravvivono presentano rischi di ritardo di sviluppo. La lotta contro questa malattia resta una delle priorità



considerate dall'associazione Bambini del Ciad ONLUS. Ma la lotta contro la malaria richiede un combattimento più assiduo con tutti gli attori ed a tutti i livelli per controllare meglio la pandemia.

Il Ciad come molti altri paesi africani è anche in preda a molte altre patologie. Si possono citare tra l'altro l'avitaminosi A, la cataratta, il tetano neo-natale, le complicazioni dopo il parto, la diarrea, il morbillo, l'epatite E, la polio...

Nonostante l'aiuto molto sostenuto che dalle nazioni estere giungono al governo ciadiano, la mancanza di iodio, la tubercolosi ed l'AIDS, la febbre tifoide, l'ipertensione articolare ed il reumatismo articolare seguono la loro evoluzione esponenziale.

Alcuni fattori come la quantità limitata d'acqua potabile, le cattive condizioni d'igiene, il deterioramento dello stato nutrizionale e la debolezza della copertura vaccinica comportano un rischio particolarmente elevato d'epidemia nel paese. Le epidemie come la meningite, il colera ed il morbillo si dichiarano periodicamente e causano centinaia di morti fra le popolazioni ed in particolare i bambini da 0 a 16 anni. A tutto ciò, occorre aggiungere la mancanza di mezzi di spostamento in quasi tutte le zone sanitarie. I medici non possono dunque spostarsi regolarmente dai centri di salute nei quali sono impiegati.

L'organo esecutivo dell'associazione ABC ONLUS ritiene che questi problemi richiedano la messa in atto ed il rafforzamento di alcune misure come la prevenzione sulla quale si dovrebbe mettere un accento particolare.

Da parte sua l'associazione ABC ha iniziato dall'anno precedente a mobilitare sul territorio i suoi volontari per organizzare un progetto nazionale duraturo di lotta contro la malaria. Questa strategia consisterà in:

- organizzare programmi nazionali permanenti di prevenzione il cui elemento essenziale è l'attribuzione di zanzariere installate a lungo termine, risanamento dell'ambiente domestico, spray.
- organizzare campagne di sensibilizzazione per fare conoscere l'origine principale della malattia ed incoraggiare le popolazioni ad utilizzare le zanzariere, fornire i centri di salute e formare il personale...

### **SUL PIANO ALIMENTARE**

La sicurezza alimentare esiste quando tutti gli esseri umani hanno, in qualsiasi momento, un accesso fisico ed economico a prodotti alimentari sufficienti, sani e nutritivi che permettono loro di soddisfare i loro bisogni energetici e le loro preferenze alimentari per condurre una vita sana ed attiva. In Ciad e negli altri paesi africani, penurie serie alimentari sono percettibili in modo permanente. Vi sono più di 5.500.000 persone di diversa età sottoalimentate. Il numero dei morti di fame è aumentato in quest'ultimi mesi del 63%. La malnutrizione resta uno dei principali problemi che colpiscono maggiormente le persone svantaggiate in Ciad. L'Associazione ABC ONLUS è particolarmente preoccupata per i più piccoli. L'ABC prevede di elaborare a partire dal mese di maggio 2011 un programma d'assistenza umanitaria al fine di eliminare completamente la fame.

### **LA PROTEZIONE DEL BAMBINO**

Così dicono i Romani "in puro homo!,,. Il bambino è la fonte di qualsiasi popolo e per avere l'opportunità e la possibilità di arrivare all'età adulta, si deve dare i mezzi. È vero che in tutte le civiltà del mondo, il bambino ha sempre occupato un posto primario e la sua protezione è stata dedicata dalle legislazioni nazionali. La concezione protezionista, che si basa su un carattere vulnerabile di bambino, ha integrato i documenti internazionali che hanno preceduto la convenzione di New York. Nella prima dichiarazione sui diritti del bambino,



adottato nel 1924 dalle Nazioni Unite, enuncia cinque principi fondamentali che mettono l'accento sulla protezione del bambino. Il bambino deve essere protetto contro qualsiasi sfruttamento e deve essere il primo a ricevere aiuti in tempo d'emergenza.

Una seconda dichiarazione approvata nel 1948, riprende i cinque principi e ne aggiunge due nuovi, fra cui il diritto di essere protetto senza distinzione di razza, di nazionalità e di credenza. La convenzione internazionale dei diritti del bambino ribadisce nel suo preambolo che il bambino ha diritto ad una protezione speciale e gli garantisce il diritto di essere protetto contro i maltrattamenti subiti nell'ambito della sua famiglia, lo sfruttamento e violenze sessuali. Le pratiche tradizionali pregiudizievoli alla sua salute ed in particolare l'assistenza ai bambini delinquenti e quelli in pericolo morale con la messa in atto di diverse istituzioni specializzate, dalla creazione dei tribunali speciali per bambini e mediante la specializzazione dei giudici in particolare incaricati dell'attuazione dei loro diritti.

Il Ciad (anzi l'Africa) ha ratificato la convenzione internazionale dei diritti del bambino e la carta africana dei diritti ed il benessere del bambino africano. Questa ratifica resta solo teoria. Non esistono i meccanismi di tutela dei diritti del bambino sul territorio e le associazioni d'azione sociale dedicate a questa tematica sono poco numerose e poco potenti nel paese. Il traffico di bambini allo scopo di sfruttamento che va a vantaggio di numerose persone è una pratica corrente in Ciad ed in Africa.



L'Associazione ABC Bambini del Ciad ONLUS ha iscritto anche la sua azione nell'ambito della promozione dei diritti del bambino così come sono definiti nella convenzione delle Nazioni Unite.

L'Associazione ABC ONLUS organizzerà nei mesi a venire un programma che permetterà di:

- organizzare una campagna di sensibilizzazione sulla prevenzione del maltrattamento e traffico di bambini partecipando a trasmissioni radiofoniche che saranno diffuse almeno due volte la settimana;
- favorire la presa di iniziativa degli enti locali in materia di lotta contro il traffico di bambini;
- organizzare una rivista documentaria che raccoglie prove scritte di bambini e di famiglie vittime dal traffico;
- rafforzare l'implicazione dei bambini nei processi familiari e comunitari di presa di decisione su argomenti che li riguardano.

Cari soci, cari donatori,

ecco ciò che la nostra associazione ha fatto, ecco l'informazione sulle attività in corso di realizzazione.

È nostro dovere moltiplicare le energie per continuare questa importante opera di sostegno dei più poveri in Africa.

Il nostro ringraziamento speciale va a tutti i soci volontari dell'associazione Bambini del Ciad ONLUS ed ai donatori/sostenitori senza i quali le attività dell'associazione non avrebbero sviluppo.

Un grazie anche a tutti coloro che, senza nascondere le proprie difficoltà, ci sostengono e ci incoraggiano a fare sempre meglio.

Siamo sicuri che questa grande esperienza di sostegno dei più deboli, chiamata ABC ONLUS, potrà continuare a crescere e a portare in Africa la cultura della solidarietà e della classe.

Continuiamo ad aiutare i bambini dell'Africa che incontrano difficoltà per il loro





La Forza della Solidarietà

ABC - Associazione Bambini del Ciad ONLUS

Bilancio 2010



inserimento sociale, continuiamo ad aiutare coloro che vivono nella strada, senza domicilio, che hanno bisogno di fare una breve sosta e di riprendere forza. Continuiamo ad aiutare senza giudicare i bambini dell'Africa, confortarli e fare tutto il possibile per evitare che la loro situazione di precarietà attuale peggiori continuamente.

“L'aiuto è il riconoscimento dell'altro. L'altro è l'immagine di Dio!”

Un grande grazie da parte dei bambini che sostenete con le vostre donazioni.

Cordialmente,

Associazione Bambini del Ciad ONLUS

Massafra, marzo 2011